

# USO DI SPECIALITA' ANTIBIOTICHE DURANTE L'EPIDEMIA COVID-19. ANALISI DEI CONSUMI TERRITORIALI IN UNA ASL DEL SUD ITALIA

C. Procacci<sup>1</sup>, G. Grimaldi<sup>1</sup>, R. Giannini<sup>1</sup>, A. Cirillo<sup>2</sup>, D. Ancona<sup>3</sup>, A. Delle Donne<sup>4</sup>

1. Farmacista – Dipartimento Farmaceutico ASL BAT
2. Direzione Generale ASL BAT
3. Direttore – Dipartimento Farmaceutico ASL BAT
4. Direttore Generale ASL BAT

## INTRODUZIONE

Gli antibiotici sono stati usati così ampiamente e per così tanto tempo che gli agenti infettivi hanno sviluppato meccanismi di resistenza, rendendo i farmaci meno efficaci. Numerosi studi indicano un diffuso uso inappropriato degli antibiotici in tutti gli ambiti sanitari, questo contribuisce alla comparsa di multiresistenze che minacciano di pregiudicare molti dei più importanti avanzamenti medici dell'ultimo secolo. Tra le inapproprietezze frequentemente riscontrate in ambito territoriale vi è l'utilizzo per le affezioni virali: considerando il dato di utilizzo nazionale, il 41% dei soggetti con diagnosi di affezioni virali delle prime vie respiratorie (influenza, raffreddore, laringotracheite acuta) riceve una prescrizione di antibiotico. A questa sovra-prescrizione inappropriata si somma, inoltre, un impiego improprio di alcuni tipi di antibiotici per patologie per le quali non sono prettamente indicati.

Nel presente lavoro si è analizzato l'andamento delle prescrizioni antibiotiche durante la pandemia da Coronavirus, verificando un eventuale aumento dei consumi e un misuse dovuto al trattamento dell'infezione virale.

## MATERIALI E METODI

È stata monitorato l'uso e il consumo degli antibiotici nella ASL BAT mediante record-linkage di database amministrativi, analizzando i consumi di classe ATC J01 distribuiti attraverso le farmacie convenzionate, in termini di spesa e DDD e unità posologiche, nei mesi Gennaio-Maggio 2020, confrontandoli con lo stesso periodo del precedente anno.

## DISCUSSIONE

Si è assistito ad una diminuzione dei consumi in DDD pari a -27,90% nella ASL BT, che si confronta con un dato italiano pari a -26,26%. Un decremento più rilevante si è misurato per le cefalosporine di III generazione, dove si è assistito, rispettivamente, a -32,50% e -30,71% dei consumi. Una riduzione minore si è avuta per gli antibiotici macrolidi (-24,53% ASL BT, -18,92% Italia); bisogna considerare che l'azitromicina, appartenente a tale classe, è considerato tra i farmaci COVID-19 poiché in uno studio condotto in Francia è stato aggiunto nel braccio trattato con idrossiclorochina per la prevenzione delle sovrainfezioni batteriche<sup>1</sup>.

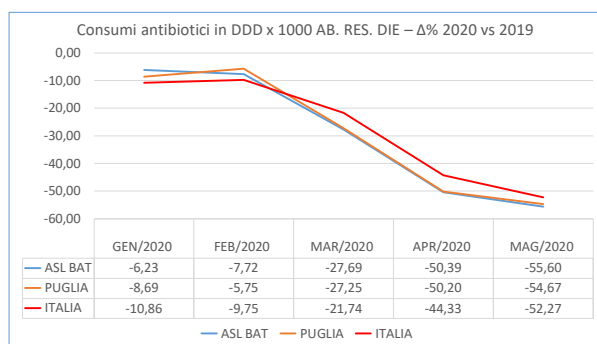


Fig.1 Consumi antibiotici in DDD x 1000 AB. RES. DIE - Δ% 2020 vs 2019

ATC	GEN/2020	Δ GEN/2019	FEB/2020	Δ FEB/2019	MAR/2020	Δ MAR/2019	APR/2020	Δ APR/2019	MAG/2020	Δ MAG/2019
J ANTIMICROBICI GENERALI PER USO SIS	27,95	-6,2%	27,94	-7,7%	17,67	-27,7%	10,56	-50,4%	9,68	-55,6%
J01CR ASSOCIAZ. DI PENICILLINE-INCL.	9,51	-8,8%	9,33	-9,3%	6,10	-26,3%	3,58	-49,8%	3,41	-52,8%
J01FA MACROLIDI	7,21	2,0%	7,34	-2,0%	4,32	-24,7%	2,24	-55,0%	1,72	-67,3%
J01MA FLUOROCINOLONI	2,51	-29,1%	2,49	-27,5%	2,03	-32,5%	1,62	-33,9%	1,63	-28,7%
J01DD CEFALOSPORINE DI TERZA GENERAZ	3,96	-4,7%	4,15	-4,4%	2,20	-34,1%	1,13	-61,2%	1,07	-63,6%
J01CA PENICILLINE AD AMPIO SPETTRO	2,27	-0,5%	2,41	5,1%	1,25	-32,8%	0,64	-63,7%	0,54	-70,0%
J01XX ALTRI ANTIBATTERICI	0,61	1,9%	0,53	-9,0%	0,54	-3,1%	0,51	-7,5%	0,50	-20,9%
J01EE ASSOCIAZIONI DI SULFONAMIDI CO	0,50	11,7%	0,46	-6,2%	0,43	-5,4%	0,35	-20,4%	0,33	-40,6%
J01AA TETRACICLINE	0,36	2,3%	0,37	-1,5%	0,27	-31,6%	0,22	-30,9%	0,21	-29,0%
J01DC CEFALOSPORINE DI SECONDA GENER	0,78	18,1%	0,67	-11,8%	0,41	-30,5%	0,19	-65,3%	0,14	-74,6%

Tab.1 Consumi di antibiotici nella ASL BAT (DDD x 1000 AB. RES. DIE) Gennaio – Maggio 2020, confronto con lo stesso periodo del precedente anno.

## CONCLUSIONI

Gli antibiotici non funzionano contro i virus; i dati hanno dimostrato che, nel corso dei mesi analizzati, gli antibiotici non sono stati utilizzati come mezzo di prevenzione o trattamento, a meno che non siano subentrate co-infezioni batteriche. La netta riduzione di utilizzo rispetto allo stesso periodo del precedente anno indica un aumento di appropriatezza dell'utilizzo di questa classe di farmaci, in particolar modo per le cefalosporine di III generazione, più attive verso i batteri Gram-negativi, il cui uso non corretto potrebbero favorire superinfezioni da parte di batteri Gram-positivi e l'insorgenza di ceppi multiresistenti.

1. Gautret P., et al. Hydroxychloroquine and azithromycin as a treatment of COVID-19: results of an open-label non-randomized clinical trial. Int J Antimicrob Agents. 2020 Mar 20:105949